

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE 12 MARZO 2010

ovvero *All'armi! All'armi! All'armi siam...*

Il consiglio è stato convocato per le ore 20, ma ha inizio solo alle ore 20.40, perché la maggioranza ancora una volta non ha i numeri. Sono assenti Malinverni e Carretta. La Benedetti continua a telefonare e a predire l'arrivo di Carretta, ecco sta per arrivare, ha problemi col parcheggio....Carretta arriva alle 20.40, dirà poi in un intervento che si sente profondamente a disagio, che è presente in aula solo per ovvie ragioni (se manca non c'è la maggioranza), ma che denuncia la mancanza di rispetto dell'Amministrazione che non garantisce la partecipazione, dato che non ha ancora nominato la Commissione Consultiva per l'Agricoltura; pertanto egli voterà astenuto su ogni punto all'odg.

(E' assente anche il nostro consigliere Giuseppe Savasi, che si è infortunato e ne avrà per un bel po'. A lui tutti i nostri più cari auguri, anche perché senza il nostro rugbysta è più difficile per noi far meta).

Cominciano le interrogazioni. La prima di Rosa Leso relativa ad atti vandalici e sicurezza, ha una lunga e "articolata" risposta da parte del sindaco, in cui fra l'altro dice che a breve saranno installate alle 44 telecamere sul nostro territorio (più le 9 già in funzione per un totale di 53).

La seconda interrogazione di Pienazza è sull'attuazione delle norme previste dalla disciplina tecnica dei plateatici. Non mi dilungo perché sapete già la questione, noi riteniamo quanto l'amministrazione sta facendo, illegittimo, irregolare, confuso e dannoso per gli stessi esercenti. Nella delibera passata manca un atto autorizzativo la proroga. Risponde Parolini difendendo il buon operato e dicendo tra l'altro che nel punto successivo dell'odg verrà introdotto un emendamento di proroga (Ora notate come si possa continuare a procedere con delibere pasticciate, che devono essere emendate e corrette in Consiglio, su osservazioni della minoranza, perché altrimenti non starebbero in piedi...).

La terza interrogazione è di Tira che chiede quali forme di partecipazione siano previste per la formazione del PGT. Ora è assente l'assessore all'urbanistica Giardino. Il presidente del consiglio comunale Merici comunica che Giardino fa dire che risponderà per iscritto. Tira chiede che almeno il sindaco risponda. Il sindaco risponde che lui sa poco e niente, le adunanze pubbliche previste per legge ci saranno, intanto la maggioranza sta discutendo sul piano. Già questo a noi sembra una palese violazione del regolamento del consiglio comunale, perché la risposta scritta va richiesta dal proponente l'interrogazione e deve essere data entro 10gg dalla presentazione dell'interrogazione (che è stata presentata ancora a fine gennaio), Bertoni fa presente questo fuori microfono, perché non può intervenire sulle interrogazioni.

Si passa al 1° vero punto dell'odg, sono le 21.40 "Integrazione e modifica del regolamento di disciplina tecnica dei plateatici e piano di destinazione uso ed arredo delle superfici pubbliche.."

Non ritorno sulla vexata questio, solo dico che Pienazza, Bertoni, Tira intervengono in modo preciso e competente, entro i termini previsti dal regolamento sollevando questioni di merito, di forma e di contenuto, ricevendo "non risposte" da Parolini e dallo stesso segretario. Pienazza rileva i vizi di forma dell'atto e fa notare che si è intervenuti non solo sugli arredi, ma sulla cartografia, Bertoni piantina alla mano dimostra che alcuni plateatici sono stati ingranditi e che questo viola alcuni punti dello stesso regolamento perché non rispetta né il transito pedonale sotto i portici, né garantisce la zona di rispetto attorno al monumento di Sant'Angela, Tira dimostra che questo regolamento non regola più nulla, produce un danno erariale, e dato che la maggioranza aveva deciso su indicazioni di Merici di trattare questa pratica come una urbanistica, si sarebbe dovuto votare ogni singola osservazione. Le osservazioni invece non sono nei fascicoli, non si capisce quali siano state accolte. Insomma il solito pasticcio.

Polloni rincara la dose, dicendo che i fascicoli a disposizione dei consiglieri erano incompleti e proprio appellandosi a questo chiede venga messo in votazione il rinvio di questo punto all'odg. (la sua richiesta è del tutto ignorata dal presidente del consiglio comunale)

Unico intervento della maggioranza è quello della capogruppo di FI, la benedetti che cerca di rassicurare Carretta (sinceramente questo non c'entra nulla col punto in discussione) e si dice sicura della profonda onestà di intenti dell'assessore Parolini di cui apprezza l'operato.

La discussione è pignola, ma corretta e rispettosa Certo l'assessore interviene ogni volta non rispondendo all'interlocutore (Tira ad esempio presenta 11 domande nel suo intervento, ma non viene risposto a nulla), dagli interventi di Parolini si capisce che il piano è migliorativo, che le vetrine dei negozi sono salve , che i bar hanno diritto di godere del sole sui loro tavolini...

Bertoni vorrebbe presentare un paio di emendamenti riesce a leggerne solo uno (quello che chiede sia garantita la fascia di rispetto attorno al monumento di Sant'Angela perché con la nuova proposta i tavolini arrivano ad un metro dal basamento).Richiamato dal presidente , perché scaduto il termine dell'intervento, non gli viene fatto leggere il secondo (che riguarda il rispetto del passaggio pedonale sotto i portici). Con molta tranquillità Bertoni, smette e ci passa l'emendamento perché lo legga un altro consigliere. Nel frattempo si sono iscritti a parlare Leso e Maffi.

A questo punto ,sono da poco passate le 23.30, il coup del theatre, o meglio **All'armi! All'armi! All'armi siam...**

Il presidente del consiglio Merici si appella al comma 8 dell'art.47 del Regolamento del consiglio comunale che dice "Il Consiglio, su proposta del Presidente o di almeno tre consiglieri, può dichiarare , a maggioranza la chiusura della discussione quando, pur essendovi altre richieste di intervento, ritenga che esse abbiano carattere pretestuoso o dilazionatorio. Ciò può avvenire solo quando sia almeno intervenuto un consigliere per ciascun gruppo,in modo che sia stato possibile conoscere l'opinione di tutti i gruppi , salvo che alcuni di essi dichiarino di rinunciare"

Noi protestiamo, ma non possiamo intervenire perché il presidente mette in votazione la sua proposta.

Usciamo dall'aula (anche la Lega esce) per non partecipare a questa votazione, dopo aver chiesto ai colleghi di maggioranza un atto di responsabilità e di rispetto . La proposta di Merici passa all'unanimità E' una vergogna, è violazione della libertà fondamentale di espressione, è FASCISMO.

Ora questo comma a memoria di consigliere non è mai stato utilizzato.

Nell'utilizzarlo Merici viola lo stesso comma ,dato che può essere applicato "solo quando sia almeno intervenuto un consigliere per ciascun gruppo,in modo che sia stato possibile conoscere l'opinione di tutti i gruppi , salvo che alcuni di essi dichiarino di rinunciare", mentre né Frosi ("Coraggio per cambiare") ,né Mesar (" Comune Amico") sono intervenuti, né hanno dichiarato di non voler intervenire.

Non ci sono le premesse , per la sua applicazione perché niente nella discussione in atto dava ad intendere pretestuosità o volontà dilazionatoria, né erano stati fatti richiami in tal senso. E' invece vero che un certo allungamento dei tempi è stato dovuto al fatto che l'assessore Parolini è intervenuto più volte sui singoli interventi, mentre di solito l'assessore risponde al termine degli interventi dei consiglieri tutti, permettendo se mai la replica.

Comunque dopo questo grave atto intimidatorio e repressivo, entriamo per la dichiarazione di voto ed abbandoniamo l'aula e gli altri 9 punti all'odg (si tratta di approvazioni di convenzioni e regolamenti già vagliati nelle commissioni,ch e passano senza discussioni con l'approvazione della sola maggioranza).

Per quanto ci riguarda è già partito il nostro esposto al Prefetto sull'episodio .

Se mi è concessa la battuta ciò è la dimostrazione del fatto che , se ci pensate bene, nel consiglio comunale di Desenzano neanche si è formato " il popolo della libertà", perché neppure sanno il significato dei due termini.

Perché rimanga comunque agli atti e per chiudere in agrodolce questa amara e preoccupata relazione sull'ultimo consiglio comunale, vi riporto il testo di ciò che avrei detto se avessi potuto intervenire dopo Maffi, com'era mia intenzione.

“Egregio Presidente, rispettabili colleghi, mi pare che nella discussione di stasera emergano tre linee fondamentali di azione che hanno guidato l’amministrazione nelle scelte decisionali riguardo il piano in oggetto e che delineano anche una prospettiva di impegno fattivo, che potrebbe diventare una sorta di imperativo kantiano o più semplicemente l’ennesimo post-it da attaccare sul frigorifero in cucina, dove si appuntano le cose da fare e non dimenticare.

- 1) SPOSTARE LA STATUA, anziché preoccuparsi dell’invasività di plateatici in piazza Malvezzi è molto più semplice ricollocare il monumento; dato che nel piano adottato tutto si muove, basterebbe far muovere di qualche metro anche sant’Angela;
- 2) FERMARE IL SOLE Non saremo meno dell’ebreo Giosuè?. Suvvia, qual è il problema? Un posto al sole ? Il Presidente del consiglio dei ministri se ne intende di fiction, il nostro Presidente del Consiglio comunale ha buone capacità di comando, possiamo far certamente qualcosa per i bar della piazza, condannati altrimenti all’ombra dei portici, chiediamo al sole di fermarsi;
- 3) SALVARE L’AIUOLA DI PIAZZA MATTEOTTI Questo è stato detto dall’assessore Parolini che ha messo a nudo la sua anima verde ed ecologista, dimostrando anche grande pragmaticità. Basta parlare del pianeta, cominciamo dal piccolo, salviamo l’aiuola!! Come sua ex insegnante di italiano non posso che complimentarmi perché ho riconosciuto nella sua affermazione la parafrasi dell’invito conclusivo del Candido di Voltaire “Dobbiamo coltivare il nostro giardino”

Non ce ne rendiamo conto, ma quello che si dice e si fa in questo consiglio comunale davvero cambia le sorti dell’umanità!!!”

Ciao a tutti

mv